

Sabato 5 Luglio: PRIMA MANIFESTAZIONE NAZIONALE ULTRAS

Ritrovo come al solito al bar lido: noi PHT in 4 mentre i RSS in 4. Abbiamo già deciso di fare di comune accordo uno striscione che la dice lunga sul nostro pensiero: "I DIRITTI SI CONQUISTANO SUL CAMPO" e lo crediamo come tutti i partecipanti alla manifestazione.

Partenza verso Bologna e all'autogrill di Modena Sud ci fermiamo visto che la maggior parte ha fame: il problema è che molti hanno avuto la stessa nostra idea ed entrare è veramente un'impresa così ci limitiamo ad aspettare i ragazzi della GRB Varese con i quali c'eravamo dati appuntamento. Dopo un po' di attesa arrivano e subito ricominciamo la nostra marcia verso Bologna.

Quasi in orario (STRANISSIMO!!!) arriviamo al parcheggio di Michelino, il punto di ritrovo, e notiamo che c'è abbastanza gente. Parcheggiamo e ci accorgiamo che dalla macchina che arriva subito dopo di noi scendono 2 ragazzi con la maglia degli Eagles Cantù né noi né loro accenniamo né al minimo saluto né altro, però li rispettiamo per la presenza come tutti i partecipanti. Ad aspettarci in mezzo a tutto il gruppo di persone c'era uno dei promotori dell'evento, Rocca del Gruppo Deciso di Udine e insieme a lui ci vengono incontro per salutarci Ale (complimenti, grande organizzazione!) e Mic: dietro di loro spunta un altro dei nostri che ha rinunciato a una giornata sulle spiagge di Riccione per essere lì con noi: onore a lui.

C'è subito l'occasione per scambiare 4 chiacchiere con altri ultras di realtà diverse, soprattutto con i Dragons Trieste, ma anche con romani, pesaresi e soprattutto con i padroni di casa, i bolognesi della Fossa (un gemellaggio ci legava anni fa). Ho così l'occasione di vedere persone con cui da anni non vi era più l'occasione di parlarsi, un saluto a loro.

Iniziamo a muoverci e subito partono i primi cori contro la Rai, la Lega e la polizia. Appena arrivati davanti alla sede della Rai ci fermiamo, attacchiamo un paio di striscioni alle inferriate e dopo alcuni minuti passati "salutando" mamma Rai, Marco della Fossa legge un comunicato dove si spiega cosa chiediamo alla più sqinternata emittente televisiva nazionale. Proseguiamo fino ad arrivare alla sede della Lega, lì sotto gli occhi vigili dei puffi o sbirri o forze dell' (dis)ordine, insomma dai diffidatori: anche qua vengono appesi alcuni striscioni e distesi per terra tutti gli altri. Comincia un dibattito con le testimonianze dei tifosi di squadre scomparse (Gorizia e Verona) e altre che hanno acquistato i diritti di qualche società e ora sono in serie minori (Caserta e Rieti). Vengono ribaditi i concetti che hanno indotto tutti a partecipare: no alla compravendita dei diritti societari, no a farsi continuamente prendere in giro dalla Rai, no alle leggi discriminatorie contro gli ultras e infine una protesta più che legittima contro il caro prezzi che rende le trasferte un dissanguarsi da parte dei tifosi.

Molte opinioni vengono ascoltate e molte discussioni si aprono, alcune anche forse inutili, sicuramente fuoriluogo, la digos è lì pronta e aspetta solo una frase appropriata per poter fare la voce grossa, ma fortunatamente non viene accontentata! Si trova una linea comune che poi verrà comunicata a tutti sui vari siti e non solo.

Finisce così il raduno che ha visto così tante realtà diverse e rivali così vicine e unite nel dimostrare contro il marcio che ci circonda. Salutando torniamo alla macchina.

Arriviamo al parcheggio e decidiamo di farci un panino, ci ritroviamo di nuovo affianco ai canturini, ma nessuno si degna di scambiare con il rivale uno sguardo: comunque onore a loro e a noi presenti!! Beh tranquillamente ci mangiamo il panino accompagnato da una buona birra, e nel frattempo ci avviamo alla macchina, ma abbiamo una sorpresa (cazzo anche al raduno ci sono i ma...): no non gomme tagliate o vetri rotti, "solo" la batteria a terra, cazzo!!!

Si spinge, ma non succede nulla: fortunatamente i ragazzi di Osimo che se ne stavano andando si sono fermati per darci una mano, ma purtroppo non è sevitata a molto: grazie lo stesso ragazzi!! Spingiamo ancora e fortunatamente la macchina parte e così si può iniziare il viaggio verso Milano che continua con tranquillità fino a destinazione! Giornata finita: stanchi, ma ORGOGLIOSI DI ESSERCI STATI e consci che andando avanti così si può costruire qualcosa di costruttivo per il movimento. Di sicuro non ci fermeremo qua, la cosa è troppo importante per noi tifosi sia che siamo milanesi, pesaresi, canturini, bolognesi o tifosi di squadre militanti in serie minori:

siamo contro i mercenari che soffocano il basket...

...siamo contro la rai che ci tratta come un documentario da non far vedere...

...siamo contro le leggi repressive che servono unicamente a dare il potere a qualche questore in vena di manie di protagonismo...

...siamo contro il caro biglietti che ci fa diventare ogni trasferta un'impresa che ci svuota le tasche...

Insomma, la nostra lotta è anche per molti versi quella di chi ama il basket e non ne può più delle continue arroganze di pochi nei confronti di coloro che per primi ne pagano sempre le conseguenze, i tifosi.

PHT OLIMPIA